

SANITA' NEGLI OSPEDALI

Medici, passa la settimana da 56 ore

Alto Adige – 04-09-08

Via libera dei sindacati alla proposta provinciale sull'orario: primo caso in Europa. Firma la settimana prossima ma la bozza piace: lavoro in più solo con il consenso. L'accusa: «Conniventi». Solo l'Anaaò si smarca e denuncia: vergognoso, così aumenta il rischio di errori clinici

BOLZANO. Medici in corsia fino a 24 ore consecutive. Turni da 56 ore settimanali, che potranno aumentare con deroghe aziendali. Approvato dai sindacati dei medici (con il no dell'Anaaò) il nuovo orario di lavoro che entrerà nel contratto. Riunione decisiva, quella convocata ieri da Anton Gaiser, direttore dell'Agenzia provinciale per la contrattazione. Dopo la pre-intesa firmata a luglio, manca solo il tassello dell'orario per chiudere il contratto. E ieri è arrivato il primo via libera di Bsk/Vsk, Umsped, Anpo. La bozza li soddisfa e si sono presi tempo fino alla settimana prossima. Unica voce contraria, l'Anaaò che accusa: «Atto gravissimo. 56-60 ore settimanali non garantiscono standard adeguati di sicurezza». A luglio è stata firmata la preintesa sul contratto con la parte economica, resta da definire una sezione normativa ma l'orario era lo scoglio principale. Roland Lantschner (Bsk) precisa: «Non abbiamo ancora firmato nulla sull'orario, ci rivedremo mercoledì prossimo con le nostre eventuali richieste di modifica». Ma l'impianto sul nuovo orario, chiarisce, li trova d'accordo: «Il punto essenziale è il consenso dei medici per ogni ora in più dopo le 40 settimanali». L'Anaaò replica: «I medici sono esposti a molteplici forme di ricatto da parte dei primari. Il consenso è una foglia di fico».

L'allargamento della settimana lavorativa è resa possibile dal recente decreto legge 112 (poi convertito in legge) che esclude il personale medico dagli articoli 4 e 7 del dlgs 66/2003. Tradotto, significa che, con il consenso degli interessati, l'orario di lavoro potrà estendersi a fisarmonica. Pesante sconfitta per l'Anaaò, che sull'orario di lavoro ha combattuto le sue battaglie più energiche negli ultimi anni. Commento amaro: «Siamo più forti negli ospedali, ma siamo andati sotto per sette veterinari». Il segretario Claudio Volanti accusa: «Complimenti alla Asl di Bolzano, siamo i primi in Europa ad applicare questo tipo di orario di lavoro. E si capisce bene perché ci si buttano: addio alle vertenze, alle sanzioni degli ispettori di lavoro».

Nel dettaglio l'accordo firmato ieri prevede che l'orario base dei medici ospedalieri passi da 38 a 40 ore. E se prima il tetto massimo era di 48 ore, ora quella soglia viene portata a 56. Ma non solo. L'intesa prevede che «a livello aziendale possano essere concordate ulteriori deroghe ai sensi della normativa vigente». Si apre uno scenario, motiva il suo «no» l'Anaaò, che avrà ricadute sui medici ma soprattutto sui cittadini. «Chi vorrà fidarsi di un chirurgo che ha sulle spalle 50 ore di lavoro e magari venti consecutive? E' evidente che si eleverà il rischio clinico». Le nuove regole varranno per tutti, compresi chirurghi e medici d'urgenza.

Questa la lettura politica di Volanti: «E' il prezzo da pagare per tenere aperti gli ospedali periferici. Hanno creato un eccesso di strutture, che non riescono più a gestire in regime di qualità e sicurezza. Devono sovraccaricare di lavoro i medici per risparmiare assunzioni». Passando al turno giornaliero, la proposta provinciale prevede che «possa arrivare a un massimo di 20 ore consecutive. Esclusivamente in caso di servizio di doppia guardia il turno di lavoro può protrarsi fino a 24 ore». In quel caso «il riposo giornaliero deve essere usufruito immediatamente dopo il servizio o, se la funzionalità del servizio lo richiede, comunque entro il terzo giorno dopo la cessazione del servizio». Per l'Anaaò i colleghi degli altri sindacati si macchiano «di connivenza con una politica che danneggerà colleghi e pazienti». Lantschner prova a sdrammatizzare: «Riguarderà soprattutto guardie e reperibilità». Ma gli ribattono: «No, per molti di noi 20 ore consecutive saranno lavoro di corsia».